



Il tempo è tiranno. Pochi secondi per fare tante cose, tutte indispensabili. I meccanici sono esperti e sanno bene come muoversi. La cosa più urgente è sostituire i pneumatici che sono usurati dalla velocità della corsa. Cambiare è indispensabile per non rimanere a piedi durante la gara.

Il Battista rivolge un invito pressante: preparate la strada, rimuovete gli ostacoli. Il Signore desidera entrare nella nostra vita, ma se non rimuoviamo ciò che gli impedisce di trovare posto, il cuore è troppo pieno per poterlo accogliere. Abbiamo voglia di provare a cambiare?

La Parola al direttore di gara

dal Vangelo secondo Marco (Mc 1,1-8)

Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio.

Come sta scritto nel profeta Isaia: «Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: egli preparerà la tua via.

Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri», vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati.

Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

Voce in cuffia - TEMPO DI ATTESA

don Arsène Mpole

Il Vangelo di Marco di questa II domenica d'Avvento esordisce con: *Inizio della Buona Notizia (vangelo) di Gesù Cristo, Figlio di Dio! (Mc 1,1)*. Tutto ha un inizio, anche la Buona Notizia di Dio che Gesù ci comunica. E questa Buona Notizia non è caduta dal cielo ma viene da lontano, attraverso la storia: ha un precursore, qualcuno che ha preparato la strada per l'incontro degli uomini con Gesù. Quindi la Buona Notizia viene attraverso persone ed eventi ben concreti e sono proprio questi che ci conducono a Gesù.

“Lungo la storia della mia vita, chi o cosa mi ha indicato il cammino verso Gesù?” Ed ancora: “Ho aiutato qualcuno a scoprire la Buona Notizia di Dio nella sua vita? Sono stato il precursore per qualcuno?”

Nelle pagine del suo vangelo, Marco spiega come deve essere intesa ed annunciata questa verità centrale della nostra fede: **Gesù è il Figlio di Dio**. L'invito di Giovanni Battista per scoprire davvero Gesù, figlio di Dio, è quello di richiamare gli uomini a quel Dio di cui si ha profondo bisogno. Siamo consapevoli di quanti ambiti della vita comportino un tempo e delle pratiche di preparazione: dalla scuola, dove è necessario “prepararsi” per superare gli esami, alla cucina, allo sport, alla politica, ai viaggi, al sonno, alla festa, alla liturgia... Il tempo dell'attesa del messia, così come il nostro Avvento di oggi, è un cammino nell'amore di Dio, è un tempo da vivere nella speranza.

E in questi giorni della pandemia, ne abbiamo proprio bisogno. Stiamo imparando cosa



vuole dire attendere: dalle file infinite negli ospedali, nei laboratori dei prelievi, nei supermercati, nelle farmacie ... Noi abbiamo necessità di profeti, che scuotano il cuore degli uomini, troppo occupato dall'esteriorità, da una vita materiale, che non dà gioia vera, dall'indifferenza verso il dolore o le difficoltà degli altri. Lasciamoci tormentare da questi profeti, che non ci diano pace, ricordandoci che abbiamo un infinito amore dentro di noi e che il Signore verrà e dobbiamo aspettarci qualcosa di stupendamente nuovo. Frutto di questa attesa è un profondo rinnovamento personale e sono anche lo sbocciare di rapporti nuovi, gli uni verso gli altri, sull'esempio di Gesù.

Meccanici all'opera

Istruzioni da seguire

in ascolto di chi ha provato a ripartire

Cambiare stile

Testimonianza di Cinzia Camerino, giovane insegnante di matematica presso il Liceo Copernico di Pavia. Questo tempo difficile ha cambiato le nostre abitudini e il nostro modo di vivere le azioni quotidiane, come il lavoro. Cinzia racconta la sua esperienza della didattica "a distanza", nella quale si è trovata immersa e quindi per prima ha "cambiato" il suo modo di essere insegnante.

>> CLICCA QUI PER VEDERE LA TESTIMONIANZA <<

Il meglio per ripartire:

un gesto concreto per aprirsi agli altri

Lo sguardo che ci cambia - Don Roberto Signorelli

Ci guardiamo vicendevolmente negli occhi e diciamo qualcosa che vediamo nell'altro: un aspetto, una qualità che apprezziamo, una caratteristica che ammiriamo. Lo sguardo degli altri su noi è importante, soprattutto quello delle persone che ci vogliono bene: ci fa sentire preziosi e unici. Questo sguardo d'amore ci dà la forza e il coraggio di cambiare e di chiedere scusa quando sbagliamo.

Un lavoro in team

vivere la Parola in famiglia

Signore Gesù, tu ci chiedi di convertirci,
di "cambiare rotta" rispetto alle solite abitudini e agli atteggiamenti di sempre.
Aiutaci a guardare le persone che vivono più vicino a noi,
in famiglia, a scuola, sul posto di lavoro...con uno sguardo nuovo e paziente. Amen

*Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e **non ci abbandonare** alla tentazione,
ma liberaci dal male.
Amen.*

>> CLICCA QUI PER LE TAPPE PRECEDENTI <<

